

# Margherita e Ciprian, giovani vite spezzate

La ragazza, nipote del vescovo ausiliario di Messina, è finita con lo scooter contro un camion

Francesca Alascia

## MESSINA

Ancora sangue sulle strade siciliane, due giovani vite di 24 e 29 anni stroncate sull'asfalto a Messina e Paternò. Due destini diversi, ma accomunati da una tragica morte avvenuta a causa di due incidenti stradali. A perdere la vita a Messina, ieri poco dopo le 13, a bordo del suo scooter, Margherita Rosso, 24 anni, che stava percorrendo la litoranea della zona nord di Messina, tra i villaggi di Paradiso e Contemplazione, in via Consolare Pompea, quando si è scontrata contro un mezzo pesante che la precedeva. Lunedì notte, sulla strada statale 192 nella frazione di Sferro, nel territorio di Paternò, è morto Ciprian Vasile, 29 anni un giovane di nazionalità romena.

I sogni dei due ragazzi si sono infranti sull'asfalto, sono entrambi deceduti sul colpo.

Margherita, per cause in corso di accertamento, forse nel tentativo di effettuare un sorpasso - l'esatta dinamica del fatale sinistro è al vaglio delle forze dell'ordine e della sezione infortunistica stradale della polizia municipale -, avrebbe perso il controllo del suo mezzo a due ruote, andando ad impattare con violenza, contro un camion che procedeva nella stessa direzione di marcia, che stava trasportando i rifiuti differenziati verso l'impianto di Pace. Nessuna via di scampo per la ragazza che è rimasta agganciata al mezzo pesante e trascinata sotto le ruote. Immedia-



Impatto fatale a Messina. La scena del tragico incidente in cui ha perso la vita Margherita Rosso (FOTO FALA)



La vittima. Margherita Rosso

ti i soccorsi, ma per la sfortunata vittima, nipote del vescovo ausiliario di Messina monsignor Cesare Di Pietro, non c'è stato nulla da fare. Vani i tentativi di rianimarla, i sanitari hanno potuto solo constatarne il decesso. La sezione infortunistica della Polizia Municipale ha effettuato in loco, tutti i rilievi necessari ed avviato le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente, sono stati ascoltati alcuni testimoni e verranno inoltre visionate anche le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza, collocate nelle zone limitrofe.

Secondo una prima ricostruzione sembrerebbe che la ventiquat-

trenne abbia perso il controllo del suo scooter in un tentativo di sorpasso, ma il condizionale è d'obbligo. La ragazza, rimando agganciata al camion, è stata sbalzata dalla sella, l'impatto con l'asfalto è stato molto violento e letale, nonostante indossasse il casco protettivo. La via Consolare Pompea è stata chiusa in entrambe le direzioni di marcia, tra Paradiso e Contemplazione per permettere le operazioni di soccorso e la messa in sicurezza della strada. Scene strazianti quando sul luogo dell'incidente sono giunti i familiari della vittima: la madre, lo zio vescovo ed il fidanzato. La vittima era molto cono-



sciuta in città, stimata e ben voluta da tutti, era studentessa universitaria e la nipote del vescovo ausiliare di Messina, monsignor Cesare Di Pietro, che si è recato sul luogo del sinistro insieme agli altri familiari. Avrebbe compiuto a breve 25 anni. La notizia della prematura scomparsa di Margherita, ha gettato l'intera comunità nello sconforto e nella disperazione, numerosi messaggi di cordoglio e di vicinanza sono stati postati sui social network e sulle pagine delle confraternite e comitati religiosi.

Il rettore dell'università del capoluogo peloritano, il professore Salvatore Cuzzocrea, nell'apprendere la notizia del tragico incidente avvenuto, ha espresso il più profondo cordoglio e la vicinanza di tutta la comunità accademica alle famiglie Rosso e Di Pietro per la scomparsa di Margherita, studentessa di Ingegneria civile dell'ateneo messinese.

Lunedì notte intorno alle 00.30, lungo la strada statale 192 Catania-Enna, all'altezza del Km 56.300, ha invece perso la vita Ciprian Vasile, 29 anni, che viaggiava sul lato passeggero nella macchina guidata da un connazionale di 33 anni che è rimasto illeso. Entrambi gli uomini erano a bordo di un vec-

---

**L'auto nel fossato  
A Paternò è deceduto  
il ragazzo romeno che  
viaggiava con un amico  
rimasto illeso**

---

chio modello di Fiat Punto. Entrambi di origini romene i due amici sono residenti a Ramacca. Un incidente dalla dinamica non ancora del tutto chiara su cui stanno svolgendo gli opportuni accertamenti i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Paternò.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai militari dell'Arma della locale compagnia, si tratterebbe di un incidente autonomo. L'auto al momento del sinistro stava viaggiando sulla corsia di marcia che porta verso la città di Paternò. Per cause ancora in fase di accertamento il conducente della vecchia Punto avrebbe perso il controllo del mezzo, avrebbe invaso la corsia opposta di marcia, andando a finire la corsa nel fossato che costeggia la statale 192. Immediati sono scattati i soccorsi, allertati da alcuni automobilisti in transito nella zona. Il ventinovenne sarebbe morto sul colpo, il suo corpo è stato trovato fuori dall'abitacolo della macchina. Il personale medico del 118 intervenuto in loco ha provato a rianimarlo, ma inutilmente. Illeso invece il conducente della Punto. I carabinieri, inoltre, hanno appurato che il guidatore era senza patente e l'auto senza assicurazione. Il trentatreenne alla guida è stato sottoposto all'alcool test: se dovesse risultare positivo rischia una incriminazione per omicidio stradale. La salma, su disposizione del magistrato di turno, è stata restituita ai familiari.

*Ha collaborato Orazio Caruso  
(\*FALA\* - \*OC\*)*